SAI CHE ANCHE GLI ALBERI
HANNO UNA LORO SENSIBILITÀ?

DISBOSCAMENTO

A cura della classe 2^ C

IL DISBOSCAMENTO IN MONTAGNA

LA DEFORESTAZIONE:COS'E'?

La "deforestazione" – termine che descrive la distruzione o la netta riduzione di boschi e foreste a causa principalmente delle attività umane – è avvertita in tutto il pianeta. Quando si parla di consumo (o di "spreco") del suolo globale, la deforestazione rappresenta il principale problema da affrontare.

IL DISBOSCAMENTO: CAUSE

Foreste e riserve boschive annientate per la produzione del legno o per ricavare terreni coltivabili e pascoli: queste sono due delle operazioni umane che più nuocciono al bacino verde. Poi ci sono anche particolari industrie interessate alla materia prima che arriva dalle foreste e dall'abbattimento degli alberi: dai colossi della cosmetica, fino ai grandi produttori di olio di palma, concentrati in luoghi ricchissimi di vegetazione, come l'Indonesia e la Malesia.

In Africa, Asia e sud America soprattutto, i piccoli agricoltori rilevano o occupano terreni ricoperti da foreste e appiccano strategicamente incendi per coltivare poi i terreni fertilizzati dalle ceneri. Sfruttata intensivamente, la terra è in grado di mantenersi produttiva per periodi relativamente brevi (pochi anni), viene poi abbandonata e nuove macchie di foresta sono aggredite e date alle fiamme.

IL DISBOSCAMENTO: CONSEGUENZE

Intensificarsi dell’effetto serra: le piante e gli alberi, mediante il processo di fotosintesi clorofilliana, trasformano l’anidride carbonica presente nell’atmosfera in ossigeno: il disboscamento quindi determina un aumento di CO2 e di conseguenza un acuirsidell’effetto serra e del surriscaldamento globale.Cambiamenti climatici e rischio idrogeologico: il disboscamento determina cambiamenti nel clima (anche delle singole regioni) e aumenta il dissesto idrogeologico; questo significa che il rischio di frane, alluvioni e smottamenti èsempre più elevato. Minore biodiversità: abbattendo le foreste, numerose specie animali e vegetali rischiano l’estinzione definitiva e anche da questo punto di vista i mutamenti sul nostro ecosistema sono notevoli

IL DISBOSCAMENTO: DANNI A FAUNA E FLORA

SI PUO' RIDURRE LA DEFORESTAZIONE?

Sì, ci sono numerosi metodi per ridurre la deforestazione ma tutti dipendono dalla volontà politica di attuarli. Ci sono forti interessi economici e molto spesso sono legati all'economia del disboscamento illegale, un affare che si aggira addirittura intorno ai 150 miliardi di dollari annui.

Per raggiungere l'obiettivo "deforestazione 0" sarà necessario ridurre quasi a zero la perdita di foreste naturali o seminaturali. Piantare nuove foreste monoculturali non rappresenta certo una compensazione per la perdita di foresta tropicale originaria.

NEL NOSTRO PICCOLO...

Ognuno di noi può impegnarsi per aiutare a risolvere il problema del disboscamento

- non inquiniamo i boschi con oggetti non biodegradabili e pericolosi per gli animali.
- non roviniamo la flora dei boschi e conserviamo le specie protette.
- contribuiamo alla piantumazione di nuove piante poichè esse sono importanti per noi e per l'ambiente
- impariamo a conoscere le cause del disboscamento in modo da poterle evitare e facciamo in modo che tutti possano esserne al corrente.
- ridurre il consumo di carne, per non incentivare l'industria della carne che è tra le prime responsabili del disboscamento.
- diffidare dagli ogm , che sfruttano le forerste per piantare soia transgenizzata, che produce olio a basso costo.

CONSIGLIO DI LETTURA: " C'ERA UNA VOLTA IL BOSCO"

C'era una volta il bosco è un libro scritto da una forestale e un oceanografo che raccontano con un testo coinvolgente e fotografie esclusive la complessità degli ecosistemi, il valore della biodiversità, l'urgenza delle condizioni ambientali del nostro pianeta.
Inoltre descrive il delicato equilibrio tra uomo e foresta e come esso stia cambiando come non ha mai fatto in milioni di anni.
 Un appassionante racconto sul cambiamento climatico che vede uniti i destini di oceani e foreste, travolti da una crisi ambientale e biologica di cui non si possono prevedere le conseguenze.

IL LIBRO SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

CONSIGLIO DI LETTURA: ''ARIA SOTTILE''

Nel 1996 il giornalista, alpinista non professionista ma con una certa esperienza, Krakauer prende parte alla spedizione per raggiungere la mitica vetta, ormai da tempo assediata da un proliferare di lucrose spedizioni commerciali, da raccontare ai lettori della rivista per la quale lavora.Il 9 maggio, ben 5 spedizioni turistiche sono impegnate nell'ardua impresa di raggiungere l'agognata vetta del Monte Everest. Apparentemente, le condizioni meteorologiche sembrano ideali. Il 10 maggio, invece, una tremenda tempesta a quota 8000 metri sconvolge i piani, uccidendo uno scalatore e minacciando le esistenze degli altri 23 Alla fine di quel drammatico giorno altri 8 scalatori troveranno la morte nella disperata battaglia per la sopravvivenza. L'autore, scampato fortunosamente, riuscirà a tornare al campo base. Krakauer racconta questo atroce epilogo soffermandosi sulle complesse circostanze e sull'intreccio di decisioni ed errori che condussero un gruppo amatoriale a lottare contro la morte a un'altezza di quasi 8000 metri

LE POESIE DELLA MONTAGNA

LA MONTAGNA TI HA PRESO

Sei partito,
hai scalato la roccia,
la parete era calda,
giornata d'estate

Ritornavi in discesa,
il ghiaino insidioso,
come angelo in volo,
poi l'impatto fatale.

Di te ora il ricordo
resta ancora più vivo,
la montagna ti ha preso,
ti ha rubato i tuoi affetti

Non clamore d'intorno ,
il silenzio ti valga,
più di ogni parola,
nel non senso di quanto
fatalmente è accaduto

CHI PIÙ' IN ALTO SALE ,
PIÙ' LONTANO VEDE,
CHI PIÙ' LONTANO VEDE,
PIÙ' A LUNGO SOGNA

CARE MONTAGNE...

Care compagne
di tante fughe
Vecchie montagne
piene di rughe

Io non lo so
quanti anni avete
Ditelo piano, se lo sapete
Forse milioni, forse miliardi

Qui non importa
se è presto o tardi
Qui il tempo dorme,
qui non c'è fretta
Lento è il cammino
verso la vetta

Ma se respiro
e tengo il mio passo
Vi guarderò
dall'alto in basso.

GRAZIE PER LA VISIONE
Buon Natale e Felice Anno Nuovo!!!

CONTINUANO A DISTRUGGERE LE GRANDI FORESTE.
COLPA DEL CREATORE: HA DATO L'INTELLIGENZA AL PIÙ SCEMO DEGLI ANIMALI.